



Quotidiano

Data 12-01-2016

Pagina 13

Foglio 1

A Comoli Ferrari il 100% di Mauri Elettroforniture

di Franco Polacco

In Italia pare proprio che la distribuzione di materiale elettrico faccia gola. E così dopo l'acquisizione della fiorentina Mef (120 milioni di giro d'affari, 500 dipendenti) da parte del colosso tedesco Würth, il consolidamento prosegue. Ma stavolta protagoniste sono due aziende italiane. Nel ruolo di acquirente c'è il gruppo piemontese Comoli Ferrari & C, terzo distributore nazionale di materiale elettrico e di articoli per automazione, che proprio in queste ore sta definendo gli ultimi dettagli dell'acquisto del 100% della Mauri Elettroforniture. L'azienda acquirente, guidata dall'amministratore delegato Giampaolo Ferrari (che nel 2014 ha fatturato a livello consolidato 270,3 milioni generando un ebitda di 13,9 milioni, con 87 filiali e con un organico di quasi 600 persone), continuerà a collaborare con l'attuale management dell'azienda milanese, fondata nel 1962 dalla famiglia Mauri che ancora le gestisce (l'ad è Alberto Mauri). A gestire la trattativa sono stati, per il compratore, lo studio legale Klegal, mentre per il venditore hanno lavorato l'advisor finanziario Ubi Banca - l'operazione è stata seguita da Francesca Bassi del team di m&a dell'istituto lombardo - e l'avvocato Claudio Tatozzi dello studio 5Lex. Con l'acquisizione di Mauri Elettroforniture (anch'es-

sa distribuisce materiale elettrico a uso civile e industriale) che fattura a livello di gruppo 96 milioni per un ebitda di 1,2 milioni e 27 punti vendita collocati soprattutto in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto (complessivamente lavorano 330 addetti), Comoli Ferrari&C, a sua volta attiva con 87 filiali dislocate tra Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Sardegna, completa così il radicamento territoriale nelle regioni ritenute di maggior interesse, coprendo di fatto l'intera Lombardia, ovvero la regione più produttiva d'Italia (è la settima regione europea in termini di pil). Dopo l'acquisizione, il gruppo guidato dall'ad Ferrari consoliderà il ruolo su scala nazionale arrivando a un fatturato aggregato vicino ai 400 milioni e avvicinandosi in misura significativa ai leader di mercato, ovvero il Gruppo Cormet (il cui giro d'affari tocca i 643,5 milioni e 1.840 dipendenti) e Sonepar Italia (ricavi per 416 milioni e 1.187 addetti), andando ad affiancare l'attuale terzo operatore della distribuzione, ovvero la Sacchi Giuseppe spa (fatturato per 390,3 milioni e 933 addetti). L'operazione definita da Comoli Ferrari & C si inquadra in un più ampio processo di razionalizzazione della distribuzione delle elettroforniture, che va sempre più verso la concentrazione in pochi operatori di più grande dimensione. (riproduzione riservata)